



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

U.O. SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Classifica 09-11-06 fasc. 286/2011.

Modena, 15/03/2013

SPETT.LE DITTA

PTS S.R.L.

VIA EMILIA EST, 1741/G

41122 MODENA (MO)

e.p.c. ALL'ARPA
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA
DISTRETTO AREA CENTRO

e.p.c. AL COMUNE DI MODENA (MO)
SETTORE AMBIENTE

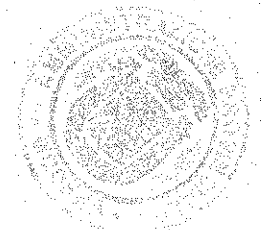
OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216. RINNOVO ISCRIZIONE AL 'REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI'. DITTA PTS S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN VIA EMILIA EST, 1741/G A MODENA.

Vista la comunicazione presentata dalla ditta PTS S.r.l., con sede legale in via Emilia Est, 1741/G a Modena, in data 22/11/2002, ai sensi dell'art.33 del D.lgs 22/97, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 118442/8.8.4 del 29/11/2002, relativamente all'impianto ubicato in via Emilia Est, 1741/G a Modena (Mo);

Richiamato il provvedimento prot. n. 32684/8.8.4 del 24/03/2003 con il quale la ditta PTS S.r.l. è stata iscritta al n. **MOD083** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 22/97, con validità a decorrere dal 17/03/2003 al 16/03/2008;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta PTS S.r.l. in data 08/07/2005, ai sensi dell'art.33 del D.lgs 22/97, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 93548/8.8.4 del 12/07/2005, per modifica sostanziale dell'attività di recupero consistente nell'aumento delle quantità massime annuali dei rifiuti previsti ai seguenti punti del D.M. 05/02/98 e ss.mm.: punto 5.16 stoccaggio massimo annuale da 5 t/a a 13 t/a, recupero annuale da 4,5 t/a a 11,7 t/a; punto 13.20 stoccaggio massimo annuale da 17 t/a a 34 t/a, recupero annuale da 16,48 t/a a 32,98 t/a;

Richiamato il provvedimento di modifica dell'iscrizione prot. n. 18540/8.8.4 del 14/02/2007, aggiornato con le quantità di cui sopra e con le modifiche ai codici CER apportate dal Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006 al punto 13.20 del D.M. 05/02/98;





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340. 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta PTS S.r.l. in data 07/02/2007, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 17999/8.8.4 del 13/02/2007, per la modifica dei quantitativi massimi precedentemente comunicati;

Vista la comunicazione di rinnovo trasmessa dalla ditta PTS S.r.l. in data 20/02/2008, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss. mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 19162/8.8.4 del 25/02/2008;

Richiamato il provvedimento prot. n. 47216/8.8.4 del 30/04/2008, con il quale è stata rinnovata e modificata l'iscrizione n. MOD083 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" intestata alla ditta PTS S.r.l., a decorrere dal 17/03/2008 al 13/03/2013;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta PTS S.r.l. in data 23/12/2008, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 131245/8.8.4 del 29/12/2008, per modifiche non sostanziali all'attività di recupero di rifiuti;

Richiamato il provvedimento di modifica dell'iscrizione prot. n. 99869/8.8.4 del 02/11/2009 che ha sostituito il precedente;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta PTS S.r.l. in data 18/02/2010, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 17757/8.8.4 del 22/02/2010, per l'avvio di attività di messa in riserva (R13) di rifiuti previsti al punto 5.19 del D.M. 05/02/98 costituiti da Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) assoggettati al D.lgs 151/2005;

Preso atto che, secondo quanto dichiarato dalla ditta, i suddetti rifiuti sono costituiti principalmente da unità centrali di PC, tastiere, mouse, stampanti, fax e fotocopiatrici (di cui al punto 3 dell'allegato 1B al D.lgs 151/2005) non contenenti sostanze pericolose; successivamente al conferimento la ditta eseguirà una cernita al fine di individuare i RAEE che hanno ancora un interesse commerciale e che possono essere disassemblati e utilizzati per la separazione dei componenti da utilizzare, da parte della stessa ditta, come pezzi di ricambio; la suddetta operazione rappresenta una minima parte dell'attività, il 90%, circa, dei RAEE ritirati saranno sottoposti alla sola operazione di messa in riserva;

Considerato che, in data 25/02/2010 i tecnici della Provincia di Modena hanno effettuato presso l'impianto della ditta PTS S.r.l. la visita ispettiva prevista dall'art. 8 comma 4 del D.lgs 151/2005, nel corso della quale hanno potuto accertare che l'impianto, come di seguito descritto, risulta adeguato all'attività di recupero dei RAEE di cui sopra. La ditta, in procedura semplificata e ai sensi del D.M. 05/02/98 e ss. mm. è autorizzata a ritirare RAEE classificati non pericolosi, pertanto, l'impianto deve essere dotato dei settori di conferimento e stoccaggio dei RAEE, del settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili, del settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili. L'impianto è costituito da un capannone e da un'area cortiliva di pertinenza; il capannone, dotato di pavimentazione in cemento armato, è costituito da un piano terra e un piano rialzato mediante realizzazione di soppalco, al piano rialzato viene svolta l'attività di stoccaggio e recupero delle cartucce per unità di stampa (principalmente cartucce toner) in procedura semplificata ed in procedura ordinaria. Il settore di conferimento è ubicato all'interno del



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

capannone, al piano terra, come individuato nella planimetria allegata alla comunicazione, al riparo da agenti atmosferici. Il settore di smontaggio dei componenti riutilizzabili è ubicato all'interno del capannone anch'esso al piano terra (dove sono effettuate tutte le lavorazioni) dove viene effettuato anche lo stoccaggio dei pezzi di ricambio (componenti e materiali recuperabili). Settore di stoccaggio: la messa in riserva dei RAEE, che a seguito di cernita nel capannone sono ritenuti particolarmente obsoleti e quindi non sottoposti ad alcun tipo di operazione nell'impianto ma inviati direttamente ad impianti di trattamento RAEE, avviene nell'area cortiliva, all'interno di una struttura prefabbricata in metallo dotata di chiusura con lucchetto; i rifiuti, imballati in film plastico, sono posizionati su pallets, al coperto e al riparo dagli agenti atmosferici. L'impianto risulta dotato di una siepe perimetrale in prossimità degli stoccaggi esterni che ne minimizza l'impatto visivo; l'impianto è dotato di dispositivo di pesatura dei rifiuti.

Richiamato il provvedimento di modifica dell'iscrizione rilasciato con prot. n. 46364/8.8.4 del 06/05/2010;

Vista la comunicazione trasmessa dalla ditta PTS S.r.l. in data 21/07/2010, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 71912/8.8.4 del 22/07/2010, per l'aumento delle quantità istantanee dei rifiuti identificati con codice CER 160214 (punto 5.19), CER 030318 e 160216 (punto 13.20) e delle quantità annuali dei rifiuti previsti nelle tipologie 5.19 e 13.20 del D.M. 05/02/98 e ss. mm.;

Richiamato il provvedimento di modifica dell'iscrizione prot. n. 84423/8.8.4 del 14/09/2010 che ha sostituito il precedente;

Vista la comunicazione di rinnovo senza modifiche trasmessa dalla ditta PTS S.r.l., con sede legale in via Emilia Est, 1741/G a Modena, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., in data 13/03/2013, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 28613/9.11.6 del 13/03/2013;

Con la presente,

si comunica

il rinnovo dell'iscrizione n. MOD083 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" intestata alla ditta PTS S.r.l. con sede legale e impianto in via Emilia Est, 1741/G a Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

La presente iscrizione ha validità dal **17/03/2013** al **16/03/2018**.

Si riportano di seguito le tipologie di rifiuti ed i quantitativi massimi ammessi alle operazioni di recupero.





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadirmodena@cert.provincia.modena.it

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.16		<i>apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>				Operazioni di recupero: R13, R4
5.16.3		Operazioni di recupero: disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili (R13, R4).				
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2,5	0,5	14	12,6	Prodotti ottenuti: 5.16.4 componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	2	0,2	1	0,9	
Subtotale		4,5	0,7	15	13,5	
5.19		<i>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/98 o HFC</i>				Operazioni di recupero: R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	5	1	40	-	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	2	0,2	3	-	
Subtotale		7	1,2	43	-	
13.20		<i>gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calciatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi</i>				Operazioni di recupero: R13, R5
13.20.3		Operazioni di recupero: verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchiostro o nastro inchiostrato (R13, R5).				
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	31	3,3	32	31	Prodotti ottenuti: 13.20.4 contenitore in materiale plastico e metallico con toner, inchiostro o nastro inchiostrato nelle forme usualmente commercializzate, etichettato in conformità al D.M. 28/1/92
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	31	3,3	32	31	
Subtotale		62	6,6	64	62	
TOTALE				122	75,5	



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

La ditta PTS S.r.l., nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e ss. mm., ed in particolare si ricorda che:

Art. 1 (*Principi generali*) comma 1: Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

- a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) causare inconvenienti da rumori e odori;
- c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

Art. 1 comma 2: Negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni¹.

Art. 1 comma 3: le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal presente decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare: a) le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni²; b) le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni³;

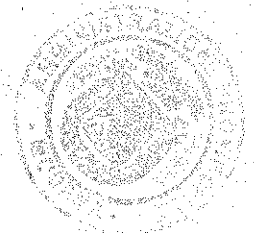
Art. 1 comma 4: Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati.

Art. 3 (*Recupero di materia*) comma 1: le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.

¹ Abrogato e sostituito con D.lgs 152/2006 parte quarta art. 216.

² Abrogato e sostituito dalla parte III del D.lgs 152/2006.

³ Abrogato e sostituito dalla parte V del D.lgs 152/2006.





Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Art. 3 comma 3: restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.

Art. 6 (*Messa in riserva*) comma 1: La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, qualora vengano rispettate le condizioni di cui al presente articolo.

Art. 6 comma 2: La quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di produzione e presso impianti che effettuano, unicamente, tale operazione di recupero è individuata nell'allegato 4 sotto l'attività "Messa in riserva".

Art. 6 comma 3: la quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di recupero coincide con la quantità massima recuperabile individuata nell'allegato 4 per l'attività di recupero svolta nell'impianto stesso. In ogni caso, la quantità dei rifiuti contemporaneamente messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità di rifiuti individuata all'allegato 4 del presente regolamento.

Art. 6 comma 5: fatto salvo il comma 2, la quantità di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva in impianti che effettuano, unicamente, tale operazione di recupero, non deve in ogni caso eccedere la capacità di stoccaggio autorizzata ai sensi dell'articolo 31, comma 6 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni. I rifiuti messi in riserva devono essere avviati ad operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione.

Art. 6 comma 6: la quantità di rifiuti non pericolosi messi in riserva presso gli impianti che effettuano anche le altre operazioni di recupero previste dal presente decreto, non può eccedere, in un anno, la quantità di rifiuti che, ai sensi dell'articolo 7, può essere sottoposta ad attività di recupero nell'impianto stesso. (...)

Art. 6 comma 7: la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 al presente regolamento.

Art. 6 comma 8: per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, del presente decreto, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

Art. 8 (*Campionamenti e analisi*) comma 4: Il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.

Art. 8 comma 5: Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta.



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

La ditta PTS S.r.l. nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare le seguenti specifiche prescrizioni:

- 1) ad effettuare l'attività conformemente alle dichiarazioni rilasciate nella documentazione di comunicazione, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., per quanto non in contrasto con le prescrizioni del presente provvedimento;
- 2) ad effettuare l'attività in conformità alla normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e successive modifiche disposte con Decreto Ministeriale n.186 del 05/04/2006:
 - a. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
 - b. deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
 - c. la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi;
 - d. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
 - e. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
 - f. i contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
 - g. i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
 - h. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
 - i. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
 - j. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
 - k. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
 - l. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadiomodena@cert.provincia.modena.it

- m. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
- 3) ai sensi del D.lgs 151/2005 in materia di RAEE:
- a. la raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
 - b. le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano (...) compromettere le successive operazioni di recupero;
 - c. devono essere: scelte idonee apparecchiature di sollevamento; evitate operazioni di riduzione volumetrica (...); utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto;
 - d. lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.;
 - e. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
 - f. la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
 - g. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
 - h. il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate;
 - i. nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
 - j. gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
 - k. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
 - l. nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto, deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
- 4) la messa in riserva dei rifiuti deve avvenire conformemente a quanto indicato nella planimetria trasmessa in data 18/02/2010;



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- 5) lo stoccaggio dei rifiuti di cui ai punti 5.16 e 5.19, all'interno della struttura prefabbricata posta nell'area cortiliva, deve esser effettuato su pallets e con modalità tali da evitare il danneggiamento degli stessi;
- 6) la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso), ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. che ne attestino la non pericolosità.

Si ricorda che la ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Modena eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta PTS S.r.l. è tenuta versare entro il 30 aprile di ogni anno il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 in base alla classe 6 di attività prevista nel medesimo decreto.

Questa Amministrazione si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO COMPETENZE ATERSIR
E AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI E RIFIUTI
Ing. Marco Grana Castagnetti

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. 5 fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li 15 MAR. 2013

Protocollo n. 29485 del 15/03/2013